

# STATUTO DELLA FILCTEM-CGIL

## TITOLO I - PRINCIPI COSTITUTIVI

### ART. 1 - DEFINIZIONE

La "Federazione Italiana Lavoratori Chimici Tessili Energia e Manifatturiero CGIL", denominata anche "FILCTEM-CGIL", è una Organizzazione Sindacale nazionale di natura programmatica, unitaria, laica e democratica, pluri-etnica, di donne e uomini ed è struttura verticale di categoria della "Confederazione Generale Italiana del Lavoro" (CGIL).

Alla FILCTEM-CGIL aderiscono le lavoratrici ed i lavoratori dipendenti, o eterodirette/eterodiretti comunque occupate/i o in mobilità, di:

- abbigliamento;
- acque (ricerca, captazione, trasporto, distribuzione e commercializzazione, smaltimento e depurazione comunque gestiti);
- addobbi natalizi;
- bambole e giocattoli;
- berretti;
- bottoni;
- calzature;
- cappelli di lana e di feltro;
- ceramica e piastrelle;
- chimica e fibre chimiche;
- concia;
- energia elettrica (produzione, trasporto, distribuzione e commercializzazione comunque gestite);
- farmaceutica;
- freni e frizioni;
- gas (produzione, distribuzione e commercializzazione comunque gestite);
- gomma-plastica;
- lampade e cinescopi;
- lavanderie;
- maglie e calze;
- metano (distribuzione comunque gestita);
- miniere ed attività produttive assimilate o assimilabili;
- occhiali;
- ombrelli e manici per ombrelli;
- paglia;
- pelletterie;
- pelo per cappello;
- penne e matite;

- prodotti petroliferi;
- reti da pesca;
- servizi e funzioni aventi carattere complementare per l'esercizio delle sopra indicate attività relative ad energia elettrica, gas metano ed acqua;
- spazzole e pennelli;
- tessili;
- vetro;

nonché le lavoratrici ed i lavoratori a cui vengono applicati i contratti di lavoro sottoscritti dalla FILCTEM-CGIL.

L'adesione alla FILCTEM-CGIL è volontaria. Essa comporta piena eguaglianza di diritti e di doveri nel pieno rispetto dell'appartenenza a gruppi etnici, nazionalità, lingua, orientamento sessuale, identità di genere, culture e formazioni politiche, diversità professionali, sociali e di interessi, dell'essere credente o non credente. Essa, inoltre, comporta l'accettazione dei principi e delle norme del presente Statuto e dello Statuto della CGIL, in quanto assumono i valori delle libertà personali, civili economiche, sociali e politiche della giustizia sociale quali presupposti fondanti e fini irrinunciabili di una società democratica. La FILCTEM-CGIL, per tramite della CGIL, è affiliata alla CES (Confederazione Sindacale Europea), ed è direttamente affiliata all'ITGLWF (Federazione Internazionale dei Lavoratori del Tessile, abbigliamento e pelle), alla PSI (Internazionale dei Servizi Pubblici), all'ICEM (Federazione Internazionale dei Sindacati dei lavoratori della chimica, energia e miniere), all'EMCEF (Federazione Europea dei Sindacati dei lavoratori delle miniere, della chimica e dell'energia), alla ETUF:TCL (Federazione Europea Sindacati del Tessile, Abbigliamento, Calzature, ), alla EPSU (Federazione Europea dei Servizi pubblici), e, quindi, all'Organizzazione Regionale Europea, dell'energia, delle miniere e delle industrie dei settori assimilati.

La FILCTEM-CGIL ha sede in Roma.

## **ART. 2 - PRINCIPI FONDAMENTALI**

La FILCTEM-CGIL basa i propri programmi e le proprie azioni sui dettati della Costituzione della Repubblica Italiana e ne propugna la piena attuazione. Considera la pace tra i popoli bene supremo dell'umanità. La FILCTEM-CGIL ispira la sua azione alla conquista di rapporti internazionali in cui tutti i popoli vivano insieme nella sicurezza ed in pace, impegnati a preservare durevolmente l'umanità e la natura, liberi di scegliere i propri destini e di determinare le proprie forme di governo, di trarre vantaggio dalle proprie risorse, nel quadro di scambi giusti e rivolti al progresso ed allo sviluppo equilibrato tra le diverse aree del mondo, a partire da un rapporto equilibrato tra i Paesi industrializzati e quelli del Sud del mondo, ad un nuovo ordine economico, ecologico, culturale ed in materia di diritti umani. La FILCTEM-CGIL considera la solidarietà attiva tra i lavoratori di tutti i Paesi e le loro Organizzazioni Sindacali rappresentative, un fattore decisivo per la pace, per l'affermazione dei diritti umani, civili e sindacali e della democrazia politica, economica e sociale, per l'indipendenza nazionale e la piena tutela della identità culturale ed etnica di ogni popolo. La FILCTEM-CGIL ispira a questi indirizzi la propria partecipazione alle attività della Confederazione Internazionale dei Sindacati Liberi, proponendosi di contribuire alla sua

affermazione come autentica Confederazione Sindacale Internazionale per la promozione, la difesa ed il consolidamento delle organizzazioni sindacali rappresentative in tutto il mondo e per la rappresentatività in tutto il mondo e per l'esercizio di un autonomo ed indipendente ruolo sindacale nei confronti dei governi e delle istituzioni politiche, economiche e finanziarie internazionali. La FILCTEM-CGIL è altresì impegnata nella costruzione dell'Unione Europea quale soggetto unitario federale, con una forte dimensione sociale. A questo fine, la FILCTEM-CGIL opera per rafforzare l'unità del movimento sindacale europeo, a partire dalla adozione, da parte della EMCEF, della EPSU, della ETUF:TCL e della CES, di funzioni di direzione del movimento sindacale in Europa. Inoltre, conseguentemente, opera per la definizione di politiche e di azioni coordinate nei diversi Paesi, finalizzate alla contrattazione sindacale sovranazionale ed alla definizione della legislazione sociale europea, al superamento dei particolarismi nazionali, alla integrazione europea ed al ripudio di ogni forma di razzismo e di integralismo religioso. La FILCTEM-CGIL afferma il valore della solidarietà in una società senza privilegi e discriminazioni, in cui sia riconosciuto il diritto al lavoro, alla salute, alla tutela sociale, il benessere sia equamente distribuito, la cultura arricchisca la vita di tutte le persone rimuovendo gli ostacoli politici, sociali ed economici che impediscono alle donne e agli uomini native/i ed immigrate/i di decidere -su basi di pari diritti ed opportunità, riconoscendo le differenze- della propria vita e del proprio lavoro. Promuove nella società, anche attraverso la contrattazione, una politica di pari opportunità fra donne e uomini e uniforma il suo ordinamento interno al principio della non discriminazione fra i sessi. La FILCTEM-CGIL tutela, nelle forme e con le procedure più adeguate, il diritto di tutte le lavoratrici e di tutti i lavoratori a rapporti corretti ed imparziali, specie in riferimento alla eventualità di molestie e ricatti sessuali. La FILCTEM-CGIL è un sindacato di natura programmatica ed è un'organizzazione unitaria e democratica che considera la propria unità e la democrazia, suoi caratteri fondanti. La stessa autonomia della FILCTEM-CGIL, anch'essa valore primario, trova il suo fondamento nella capacità di elaborazione programmatica in primo luogo nei confronti dei datori di lavoro, delle istituzioni e dei partiti e nel carattere unitario e democratico delle sue regole di vita interna.

La FILCTEM-CGIL considera decisivo, per la crescita di qualsiasi società democratica, il pieno rispetto del principio della libertà sindacale e del pluralismo che ne consegue.

Ciò comporta il rifiuto, in via di principio, di qualsiasi monopolio dell'azione sindacale, nonché la verifica del mandato di rappresentanza conferito dalle lavoratrici e dai lavoratori. Pertanto considera necessario agire perché da tutte le componenti dell'associazionismo sindacale nel nostro Paese sia condiviso il principio della costante verifica, democratica e trasparente, con mezzi adeguati, del consenso dell'insieme delle lavoratrici e dei lavoratori su cui si esercitano gli effetti della sua azione, in un sistema giuridico-istituzionale basato sulla efficacia generale degli accordi sindacali.

La FILCTEM-CGIL considera l'unità dei lavoratori e la democrazia sindacale e, in questo quadro, l'unità sindacale della categoria e delle Confederazioni, valori ed obiettivi strategici, fattori determinanti di rafforzamento del potere contrattuale del sindacato e condizione per la tutela e la promozione dei diritti, per la realizzazione degli obiettivi di eguaglianza e solidarietà sociale, per la difesa dell'autonomia progettuale e programmatica del sindacato.

La FILCTEM-CGIL persegue in particolare i seguenti principi:

- la piena occupazione, lo sviluppo dell'economia nazionale, a partire dal Mezzogiorno, la più giusta ripartizione del reddito prodotto, il progresso tecnico e scientifico, la gestione sociale dell'innovazione e la sua traduzione in progresso sociale;
- la difesa dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, delle libertà sindacali e delle istituzioni contro ogni forma di eversione politica, terroristica e di criminalità organizzata e di ogni forma di illegalità;
- la difesa degli interessi professionali, economici, sociali e morali delle lavoratrici e dei lavoratori, attuando un rapporto permanente con gli stessi che ne favorisca e rafforzi la elaborazione e l'iniziativa unitaria. Tale difesa si esercita a partire dai luoghi di lavoro, realizzando il controllo sulla organizzazione del lavoro, sulla tutela della salute e la salvaguardia ambientale, sullo sviluppo delle capacità professionali e culturali, in relazione anche al progresso tecnico/scientifico. La FILCTEM-CGIL sarà impegnata a stipulare i Contratti Nazionali di Lavoro e coordinare le scelte di politica industriale e rivendicativa nei comparti dei settori organizzati dalla FILCTEM-CGIL, nonché coordinare gli indirizzi per le vertenze territoriali, dei grandi gruppi, delle aziende e procedere alla stipula degli accordi aziendali, di gruppo e territoriali ai diversi livelli di competenza:
- l'affermazione, in Italia e nel mondo, della democrazia, della libertà, dell'indipendenza nazionale, dei diritti dei lavoratori e delle loro Organizzazioni Sindacali, del miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro. La FILCTEM-CGIL è a tutti i suoi livelli impegnata a sostenere politicamente e organizzativamente i movimenti che lottano per il perseguimento di tali obiettivi;
- contribuire alla eliminazione di ogni fattore che comunque limiti il ruolo della donna nella società, intacchi la sua dignità personale, ostacoli le donne nell'esercizio del diritto al lavoro ed all'accesso a tutti i livelli professionali, affermando una politica di emancipazione e liberazione delle donne, mediante la pratica delle "Pari Opportunità" che porti alla conciliazione dei tempi ed alla condivisione dei ruoli familiari e sociali al fine di prevenire le discriminazioni, garantendo alle lavoratrici l'effettiva parità retributiva, normativa e di carriera nel rapporto di lavoro;
- agire per sviluppare e migliorare l'attività di promozione e formazione dei quadri dirigenti della FILCTEM-CGIL, in particolar modo femminili, promuovendo e potenziando la rappresentatività di genere nel Sindacato.

### **ART. 3 - ISCRIZIONE ALLA FILCTEM\_CGIL**

Possono iscriversi alla FILCTEM-CGIL tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori dei settori di cui all'art. 1, comma 2, del presente Statuto. L'iscrizione alla FILCTEM-CGIL avviene mediante domanda alla struttura congressuale del luogo di lavoro o territoriale e mediante la sottoscrizione della delega o corrispettivo atto certificatorio.

L'iscrizione alla FILCTEM-CGIL è attestata dalla tessera e dalla regolarità del versamento dei contributi sindacali; è periodicamente rinnovata e, comunque, può essere revocata in qualsiasi momento dall'iscritta/o, sulla base delle modalità previste all'atto della iscrizione. L'iscrizione con delega alla CGIL comporta per i lavoratori una trattenuta mensile.

L'iscritta/o è tenuto a pagare un contributo pari all'1% su paga base e contingenza o quota equivalente.

A tutela dell'organizzazione la domanda di iscrizione viene respinta, a cura della Segreteria territoriale alla quale l'iscrizione viene richiesta che ne darà informazione ai Centri regolatori, nei casi di gravi condanne penali, sino all'espiazione della pena, di attività o appartenenza ad associazioni con finalità incompatibili con il presente Statuto (organizzazioni segrete, criminali, logge massoniche, organizzazioni a carattere fascista o razzista, organizzazioni terroristiche). Analogamente si procede sulle stesse situazioni, a cura della Segreteria territoriale, nel caso di iscritte/i determinando l'interruzione del rapporto associativo con la CGIL.

#### **ART. 4 - DIRITTI DELLE ISCRITTE E DEGLI ISCRITTI**

Le iscritte e gli iscritti alla FILCTEM-CGIL hanno pari diritti. Essi hanno diritto ad essere riconosciuti, rispettati e valorizzati come persone, senza discriminazione alcuna e salvaguardando la dignità della persona nei comportamenti e nel rapporto fra i sessi. Essi hanno diritto di concorrere alla formazione delle decisioni del sindacato e di manifestare liberamente il proprio pensiero e il proprio diritto di critica con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione, nonché, ferme restando la piena autonomia e le specifiche competenze decisionali degli organi dirigenti, di esprimere - anche attraverso la concertazione di iniziative liberamente manifestate attraverso i normali canali dell'organizzazione - posizioni collettive di minoranza e di maggioranza, alle quali possa riferirsi la formazione dei gruppi dirigenti. Ogni iscritta e ogni iscritto alla FILCTEM-CGIL ha diritto a concorrere alla formazione della piattaforma e alla conclusione di ogni vertenza sindacale che la/lo riguardi. Le iscritte e gli iscritti alla FILCTEM-CGIL hanno diritto alla piena tutela, sia individuale sia collettiva, dei propri diritti e interessi economici, sociali, professionali e morali, usufruendo a tal fine anche dei vari servizi organizzati dalle strutture della FILCTEM-CGIL e della CGIL. La FILCTEM-CGIL deve adottare tutti gli strumenti necessari per garantire il diritto di partecipazione alla vita complessiva dell'organizzazione delle iscritte e degli iscritti, attraverso anche la tempestiva ed esauriente informazione sull'attività del sindacato ai vari livelli e nei diversi campi di iniziativa. Le iscritte e gli iscritti hanno diritto: ad essere tempestivamente informati di addebiti mossi al loro operato e alla loro condotta, a ricorrere, in seconda istanza, contro sentenze della Commissione di garanzia competente e ad avere garantita la possibilità di far valere le proprie ragioni. Hanno diritto inoltre ad opporsi legittimamente contro atti e fatti commessi all'interno dell'organizzazione che considerino contrari ai principi statutari, anche richiedendo l'attivazione della procedura relativa alla giurisdizione interna o alla garanzia statutaria. Tutte le iscritte e gli iscritti sono elettori e possono accedere alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza; il voto è personale, o a mezzo delegati, eguale e libero, la CGIL tutela le minoranze linguistiche ed etniche, riconoscendo specifici diritti alle iscritte e agli iscritti appartenenti a tali minoranze. La FILCTEM-CGIL adotta tutti gli strumenti necessari per garantire il diritto di partecipazione alla vita complessiva dell'organizzazione delle iscritte e degli iscritti diversamente abili.

## **ART. 5 - DOVERI DELLE ISCRITTE E DEGLI ISCRITTI**

Le iscritte e gli iscritti alla FILCTEM-CGIL partecipano alle attività dell'organizzazione, ne rendono feconda la vita democratica, contribuiscono al suo finanziamento attraverso le quote associative e si attengono alle norme del presente Statuto e a quelle deliberate dagli organismi dirigenti in applicazione dello Statuto stesso.

Le iscritte e gli iscritti sono chiamati a comportarsi con lealtà nei confronti delle altre iscritte/iscritti rispettando i valori e le finalità fissate nel presente Statuto. Qualora assumano incarichi di direzione sono chiamati a svolgere i loro compiti con piena coscienza delle responsabilità che ne derivano nei confronti delle lavoratrici/lavoratori e delle iscritte/iscritti rappresentati, in modo particolare per quanto riguarda la coerenza dei loro comportamenti con i deliberati degli organi dirigenti, il loro obbligo di difendere l'unità e l'immagine della FILCTEM-CGIL, in particolare nei casi di trattative che si debbono svolgere per l'intera FILCTEM-CGIL su una unica piattaforma, quella definita dal mandato.

## **ART. 6 - DEMOCRAZIA SINDACALE**

I cardini su cui poggia la vita democratica della FILCTEM-CGIL sono:

- a) la garanzia della massima partecipazione, personale o a mezzo di delegati, di ogni iscritta/iscritto alla FILCTEM-CGIL, in uguaglianza di diritti con le altre iscritte/iscritti, alla formazione delle deliberazioni della Federazione e delle istanze confederali, delle decisioni specifiche che li riguardano;
- b) l'adozione di regole per la formazione delle decisioni dell'organizzazione ai vari livelli - prevedendo le materie per le quali sia necessario lo strumento della consultazione degli iscritte/i - e per il rispetto della loro realizzazione, nonché la ricerca di regole condivise fra le organizzazioni sindacali, per la definizione e l'approvazione delle piattaforme rivendicative e degli accordi, da parte dei lavoratori. Comunque, per la FILCTEM-CGIL, in assenza del mandato delle lavoratrici e dei lavoratori, è vincolante il pronunciamento degli iscritti;
- c) la periodicità delle riunioni ordinarie delle assemblee primarie delle iscritte/iscritti e degli organismi di tutte le strutture, prevedendo convocazioni straordinarie su richiesta di almeno un decimo delle iscritte/iscritti o di un quarto dei componenti gli organismi stessi;
- d) il diritto al dissenso, la tutela delle minoranze, la salvaguardia della pari dignità delle opinioni a confronto prima della decisione e in occasione del Congresso;
- e) l'unicità dell'organizzazione nella realizzazione delle decisioni degli organismi dirigenti;
- f) la ricerca preliminare di una mediazione tra gli interessi e le rivendicazioni di un determinato gruppo e gli orientamenti della maggioranza numerica degli altri lavoratori o, più in generale, la necessità di rappresentanza dell'insieme degli interessi dei lavoratori occupati e no, propri di un sindacato generale, facendo vivere e praticare una democrazia della solidarietà accanto a una democrazia degli interessi, affinché si affermi, in modo impegnativo, nella cultura e nella forza contrattuale della FILCTEM-CGIL, il valore della confederalità;
- g) la definizione delle prerogative e dei poteri degli organismi che deve garantire la netta distinzione dei poteri:
  - di direzione politica e di regolamentazione della vita interna in tutti i suoi molteplici aspetti, a partire da quelli rinviati esplicitamente dallo Statuto, attribuiti al Comitato direttivo;

- di gestione politica dei mandati ricevuti dal Comitato direttivo, di rappresentanza legale della FILCTEM-CGIL e di direzione quotidiana delle attività, attribuiti al Segretario generale e alla Segreteria;

- di giurisdizione interna, con funzioni giudicanti, attribuita al Comitato di garanzia, di cui all'art.27 dello Statuto della CGIL;

- di controllo sugli atti delle varie strutture, in riferimento alle norme statutarie e regolamentari e alle prassi democratiche proprie della FILCTEM-CGIL, attribuito al Collegio di verifica .

- di garanzia statutaria -intesa come istanza a cui ricorrere per interpretazioni statutarie e per giudicare la compatibilità delle normative approvate dagli organi direttivi ai vari livelli con lo Statuto della Cgil- attribuita al Collegio statutario nazionale della CGIL;

h) l'affermazione, nella formazione degli organismi dirigenti, a partire dai Comitati degli Iscritti fino agli Esecutivi, nonché nelle sostituzioni che negli stessi si rendano necessarie e nella rappresentanza esterna nazionale ed internazionale, di un Sindacato di donne ed uomini -stabilendo che nessuno dei sessi può essere rappresentato al di sotto del 40 per cento e definendo le relative regole applicative anche attraverso lo scorrimento nelle liste in caso di elezione degli organismi- e la rappresentazione compiuta della complessità della FILCTEM-CGIL, costituita dai pluralismi e dalle diversità come definiti nel presente Statuto, nonché dalla pluralità di strutture nelle quali si articola e vive la Federazione, affinché in coerenza con i principi di solidarietà non siano cancellate o ridotte a presenza simbolica, in base alla pura consistenza numerica, espressioni vitali della nostra base sociale;

i) la definizione di regole per la selezione dei gruppi dirigenti, per la loro mobilità, per la durata massima del mandato esecutivo e degli incarichi di direzione, per la conclusione del rapporto di dipendenza al raggiungimento dell'anzianità massima prevista nonché l'indicazione del 65° anno di età per la cessazione degli incarichi esecutivi o dirigenziali, prevedendo norme per la sostituzione negli incarichi esecutivi, ispirate a favorire il rinnovamento costante dei gruppi dirigenti e a meglio utilizzare le esperienze; per favorire il rinnovamento della platea dirigente attraverso una politica dei quadri che, a tutti i livelli dell'organizzazione, garantisca anche mediante l'utilizzo di intensi percorsi formativi un accesso diffuso dei giovani e degli immigrati, in particolare provenienti dai luoghi di lavoro, a ruoli di responsabilità e direzione; per arrivare, con specifiche modalità, a raggiungere l'obiettivo, riferito alla platea dei lavoratori attivi, dell'ingresso del 20% di giovani con meno di 35 anni negli organismi dirigenti confederali e di categoria;

j) la definizione di regole per i casi ove non fosse possibile un governo unitario della struttura. Tali regole devono consentire all'eventuale opposizione di avere sedi e modalità certe di verifica e controllo dell'operato della maggioranza, nonché la strumentazione atta a garantire l'agibilità.

l) la definizione di regole per la partecipazione ad organismi esterni (Fondi, Enti bilaterali, ecc.) nei quali la presenza stessa è determinata da leggi o da contratti collettivi.

Per l'attuazione di quanto stabilito nel presente articolo valgono le disposizioni contenute nelle delibere regolamentari allegatae al presente Statuto approvate dal Comitato Direttivo Nazionale della CGIL.

Inoltre il carattere democratico della FILCTEM-CGIL è garantito:

1) dallo svolgimento dei congressi ogni quattro anni, salvo decisioni degli organismi dirigenti che ne prevedano l'anticipazione e le norme per l'indizione dei congressi straordinari, e dall'elezione negli stessi degli organismi dirigenti; le vacanze che si verificassero, negli organismi dirigenti stessi, tra un congresso e l'altro, possono essere colmate per cooptazione da parte degli stessi organi direttivi fino al massimo di un terzo dei loro componenti e per sostituzione decisa dagli organi direttivi competenti di quei componenti la cui elezione a tali organi spetta;

2) dall'applicazione, nelle elezioni degli organismi direttivi da parte dei congressi, del voto segreto.

## **ART. 7 - LE PROCEDURE DEMOCRATICHE NELLA FILCTEM-CGIL**

### *A) La formazione delle decisioni*

Gli organismi deliberanti della FILCTEM-CGIL (di cui all'art 11 del presente Statuto) sono le uniche sedi abilitate a definire gli indirizzi e le decisioni che attengono alla categoria. Ogni organismo dirigente è titolare delle decisioni relative alle materie di propria competenza (secondo quanto previsto dall'art 13 del presente Statuto), nel rispetto delle linee complessive dell'Organizzazione. Ogni organismo dirigente è soggetto a verifica e giudizio da parte della istanza che lo ha eletto. Le riunioni degli organismi dirigenti hanno valore deliberante se ad esse sono presenti almeno il 50% + uno dei componenti, salvo i casi diversamente regolamentati dallo Statuto e dalle delibere regolamentari della Cgil. Le decisioni degli organismi dirigenti sono assunte attraverso il voto palese, salvo i casi diversamente regolamentati dallo Statuto e dalle delibere regolamentari della Cgil. Fermo restando il diritto delle minoranze alla esplicitazione del dissenso nelle forme e nei modi previsti dallo Statuto e dalle delibere regolamentari della Cgil, una volta che l'organismo abbia deliberato, tutte le iscritte/iscritti, dirigenti e istanze, cui l'ambito della deliberazione si riferisce, sono tenuti ad osservarla e ad attuarla.

### *B) La formazione degli organismi dirigenti*

Gli organismi dirigenti devono essere rinnovati entro i periodi di tempo stabiliti dal presente Statuto. La composizione degli organismi dirigenti deve tenere conto dei criteri di rappresentatività riferiti al pluralismo politico, alle aree territoriali, alla struttura settoriale e professionale, alla presenza di donne, di uomini, di giovani, di lavoratori in produzione, ecc. Nelle elezioni degli organi direttivi da parte dei congressi si applica il sistema del voto segreto, nei modi e nelle forme definite dal regolamento congressuale di cui all'art. 6 del presente Statuto e della CGIL.

### *C) Elezione Segretari generali e Segreterie*

La elezione dei Segretari generali e delle Segreterie avverrà sulla base delle modalità indicate dalle delibere regolamentari del Comitato direttivo della CGIL. La politica dei Quadri deve essere fondata sul riconoscimento e la valorizzazione delle capacità politiche e professionali delle iscritte e degli iscritti alla FILCTEM-CGIL, facendo riferimento a criteri di valutazione oggettivi.

#### *D) Rapporto annuale e programma di lavoro*

Le Segreterie della FILCTEM-CGIL a qualsiasi livello sono tenute a presentare con cadenza almeno annuale, ai rispettivi organi dirigenti relazioni periodiche sull'operato complessivo e articolato per settori di attività e definire linee e programma futuri. Su tali relazioni o su singoli aspetti di esse l'organismo dirigente si esprimerà mediante discussione e votazione. Le suddette relazioni saranno preferibilmente svolte, discusse e approvate in occasione della presentazione annuale dei bilanci preventivi.

#### *E) Presenza, partecipazione e decadenza*

Tutte/i le/i componenti elette/i negli organismi dirigenti hanno il diritto/dovere di essere regolarmente convocati e di partecipare alle riunioni degli organismi di cui fanno parte. In caso di impedimento, dovuto a motivi di salute o, comunque, a seri e documentabili cause, l'assenza dovrà essere comunicata, al Presidente del Direttivo, almeno 1 ora prima di quella prevista per l'inizio dei lavori. Nel caso si verificassero oltre tre assenze, senza la preventiva segnalazione, il Presidente del Direttivo invierà una comunicazione scritta al medesimo componente il direttivo ed alla struttura di cui fa parte, invitando entrambi a ripristinare le condizioni atte a garantire la presenza dell'avente diritto, attraverso un rinnovato impegno del componente il direttivo oppure, attraverso la sua rinuncia e sostituzione. Analoga richiesta di rinuncia e sostituzione sarà formulata dalla Presidenza nei confronti dei componenti che non hanno più rapporti con la FILCTEM-CGIL in conseguenza dell'assunzione di incarichi in altre categorie. Parimenti la Presidenza proporrà al Direttivo la decadenza di coloro che non hanno più rapporti con la FILCTEM-CGIL, a seguito di pensionamento.

### **ART. 8 - AZIONE SINDACALE, DEMOCRAZIA E STRUTTURE UNITARIE**

Fermo restando le previsioni di cui all'art. 6 punto B, la FILCTEM-CGIL ispira la propria azione sindacale alla definizione unitaria degli obiettivi rivendicativi e degli accordi e al principio della validazione democratica degli stessi da parte dei lavoratori interessati.

In questo quadro la FILCTEM-CGIL si attiene alle norme concordate unitariamente per la consultazione sulle piattaforme rivendicative, sulla democrazia di mandato e la validazione degli accordi. In assenza di intese unitarie la FILCTEM-CGIL attiva, così come previsto dall'art 6 punto B, iniziative volte a verificare il consenso degli iscritti e dei lavoratori.

Qualora l'azione sindacale preveda le forme di lotta e queste interessino o si riflettano in modo diretto su servizi pubblici essenziali, le relative decisioni devono prevedere l'informativa alle strutture confederali corrispettive e con le istanze superiori della categoria: tali decisioni devono comunque rispettare le norme di legge e lo spirito dello specifico codice di autoregolamentazione definito da CGIL, CISL e UIL e le eventuali norme contrattuali.

Le forme di lotta devono sempre tenere conto della esigenza di garantire la salvaguardia e la sicurezza degli impianti e la tutela dell'ambiente interno ed esterno al luogo di lavoro.

### **ART. 9 - INCOMPATIBILITÀ**

La FILCTEM-CGIL ispira il suo comportamento rivendicativo e contrattuale e le decisioni di ricorrere -quando è necessario- alla pressione sindacale e allo sciopero, all'obiettivo primario di realizzare la massima solidarietà fra gli interessi e i diritti delle donne e degli uomini che

lavorano, italiani e stranieri e di salvaguardare la massima unità nell'elaborazione e nell'azione, nel rispetto delle scelte adottate democraticamente dalla Federazione nel suo insieme. Questo principio della solidarietà contrappone la FILCTEM-CGIL a ogni logica di tipo corporativo o aziendalistico. La FILCTEM-CGIL considera incompatibile con l'appartenenza alla Federazione iniziative di singoli o di gruppi, i quali, mentre ribadiscono la loro adesione formale alla FILCTEM-CGIL, promuovono la costituzione di organizzazioni parasindacali, in competizione con la rappresentatività generale alla quale aspira la FILCTEM-CGIL, ovvero promuovono azioni organizzate che, di fronte alle controparti del sindacato, rompono l'unità della FILCTEM-CGIL come soggetto contrattuale.

L'adesione alla FILCTEM-CGIL è incompatibile con l'appartenenza ad altre associazioni, comunque denominate, che perseguono obiettivi e svolgono ruoli e funzioni sindacali, mentre non lo è con associazioni professionali che non svolgono tale ruolo, ovvero per le quali il Comitato direttivo nazionale della FILCTEM-CGIL preveda espressamente la doppia affiliazione e vengano definiti patti di unità d'azione e convenzioni per regolare, nella salvaguardia della reciproca autonomia, le modalità di partecipazione alle diverse fasi negoziali.

L'autonomia della FILCTEM-CGIL si realizza anche fissando le seguenti incompatibilità con cariche elettive dell'organizzazione ai vari livelli:

- appartenenza a Consigli di Amministrazione (ad esclusione di quelli di società/associazioni promosse dalla FILCTEM-CGIL e dalla CGIL), di Istituti ed Enti pubblici di ogni tipo e organi di gestione in genere; eventuali deroghe riferite a cooperative di assistenza, volontariato, servizi sociali e di abitazione, devono essere autorizzate dal Centro regolatore confederale nazionale;
- appartenenza a organismi direttivi di partito e di altre formazioni politiche, che non siano di emanazione congressuale, nonché di organi esecutivi degli stessi;
- qualità di componente delle assemblee elettive della Comunità Europea e quelle dello Stato italiano ai diversi livelli istituzionali; la candidatura a tali assemblee comporta l'automatica decadenza da ogni incarico esecutivo e la sospensione dagli organi direttivi di emanazione congressuale;
- con l'assunzione di incarichi di governo o di gabinetto ai vari livelli istituzionali l'incompatibilità scatta dall'accettazione dell'indicazione a far parte di un esecutivo anche se precedente all'appuntamento elettorale.

Trascorsi sei mesi dal cessare delle condizioni che danno luogo a incompatibilità, l'iscritto sospeso rientra automaticamente negli organismi direttivi di cui faceva parte. Analogamente, si prevede che l'iscritta/iscritto che provenga da esperienze politiche di natura esecutiva o da assemblee elettive non possa far parte di organismi elettivi o ricoprire incarichi di natura esecutiva, prima che sia trascorso un periodo di sei mesi.

Dà luogo a incompatibilità anche l'assunzione dell'incarico di difensore civico.

A livello di posto di lavoro, per carica di direzione si intende l'appartenenza agli esecutivi; l'incompatibilità con l'appartenenza ad assemblee elettive di circoscrizione o di comune o con cariche di governo locale è limitata al territorio amministrativo del Comune in cui è collocato il luogo di lavoro.

L'appartenenza ad organi esecutivi della FILCTEM-CGIL a qualsiasi livello è inoltre incompatibile con la qualità di componente di commissioni per il personale, commissioni concorsuali, commissioni sussidi e simili.

Le decadenze previste nel presente articolo sono automatiche. È responsabilità della Segreteria della struttura interessata garantirne la concreta attuazione. A fronte di eventuali inosservanze, la Segreteria della struttura interessata risponde della violazione presso l'organismo di cui all'art. 28 dello Statuto.

Spetta al Direttivo della CGIL a maggioranza dei 3/4 dei suoi componenti stabilire eventuali altre forme di incompatibilità che si rendessero necessarie

## **TITOLO II - DELLE STRUTTURE E DELLE FORME ORGANIZZATIVE**

### **ART.10 -DELLE STRUTTURE E DELLE FORME ORGANIZZATIVE DELLA FILCTEM-CGIL**

La struttura organizzativa della FILCTEM-CGIL, in ogni sua articolazione, deve costantemente mirare a promuovere la più attiva partecipazione delle/gli iscritte/i e delle/i lavoratrici/ori e il più efficace impegno verso la democrazia e l'unità sindacale.

La FILCTEM-CGIL si articola:

#### *a) Livello aziendale*

Per assicurare lo svolgimento della vita democratica e consentire quindi reali momenti informativi e partecipativi sulle linee della categoria e della Confederazione, nei luoghi di lavoro o nel territorio, la FILCTEM-CGIL identifica nella "Assemblea delle/gli iscritte/iscritti FILCTEM-CGIL e nel Comitato degli iscritti, la struttura di base nei luoghi di lavoro e la prima istanza congressuale della categoria.

#### *b) Livello territoriale*

La Federazione territoriale FILCTEM-CGIL è istanza congressuale di direzione politica nel territorio ed opera con piena autonomia politica, organizzativa e finanziaria.

E' compito della struttura territoriale:

- a) elaborare e coordinare le linee di politica settoriale nel territorio, in raccordo con la struttura confederale di pari livello, sviluppando un confronto con le Associazioni imprenditoriali e le Istituzioni corrispondenti;
- b) definire ed attuare le politiche rivendicative aziendali e/o territoriali, in concorso con le RSU, in coerenza con le scelte delle Strutture superiori ed in armonia con le specificità dell'area rappresentata;
- c) sostenere il confronto negoziale e proclamare le iniziative di lotta;
- d) coordinare l'attività dei Comitati degli iscritti della FILCTEM-CGIL.

La Federazione territoriale fa parte della Camera del Lavoro territoriale o metropolitana territorialmente competente. Nelle aree metropolitane ed in quelle che la categoria considera di dimensione medio/grande -e nelle quali l'articolazione del tessuto produttivo ne richieda la presenza- può essere costituita, secondo modalità compatibili con il presente Statuto, la "Zona" di categoria. La zona della FILCTEM-CGIL non è istanza congressuale e rappresenta la sede territoriale verso la quale si realizza il decentramento operativo del territorio.

### c) *Livello regionale*

La struttura regionale è istanza congressuale quando esercita funzioni di:

- soggetto contrattuale, nei confronti di controparti pubbliche e private;
- indirizzo politico;
- presidio della bilateralità;
- supporto organizzativo dei territori, anche in ragione delle nuove competenze delle Regioni;

Nel caso in cui non si realizzi l'istanza congressuale regionale, scelta che sarà concertata preventivamente con la struttura nazionale della FILCTEM-CGIL e le strutture regionali confederali territorialmente competenti, un possibile modello è rappresentato dall'istituzione del coordinamento regionale.

### d) *Livello nazionale*

Il livello nazionale costituisce il massimo livello di direzione della categoria. Ad essi spetta il ruolo di direzione complessiva delle politiche della categoria, accentuando la partecipazione ad essa delle strutture periferiche.

Esso opera con piena autonomia politica, organizzativa e finanziaria. La FILCTEM-CGIL nazionale, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto confederale, svolge ruolo di Centro regolatore e pertanto interviene:

- sull'insieme della politica organizzativa ai vari livelli;
- sull'insediamento del sindacato di categoria nei luoghi di lavoro e nel territorio;
- sulla promozione della politica dei quadri e della loro formazione permanente, partendo dalla valorizzazione dei luoghi di lavoro;
- sulla distribuzione delle risorse finanziarie ai vari livelli, in relazione al modello organizzativo indicato dal presente Statuto e sulla base dei riparti decisi dalla Cgil Nazionale e dalle Cgil regionali;
- sul regolamento dei trattamenti degli apparati, secondo le decisioni del Comitato direttivo della CGIL nazionale.

In particolare la FILCTEM-CGIL nazionale:

- 1) partecipa alla definizione delle strategie sindacali della Confederazione a livello nazionale;
- 2) partecipa alla definizione e gestione delle politiche unitarie della categoria a livello nazionale;
- 3) definisce e gestisce le politiche settoriali nazionali;
- 4) dirige e coordina le politiche industriali delle imprese maggiori;
- 5) definisce e gestisce le politiche contrattuali;
- 6) definisce e coordina le politiche rivendicative;
- 7) definisce e dirige i coordinamenti nazionali (verticali e orizzontali), definendone modalità di funzionamento e composizione;
- 8) definisce, coordina e gestisce, per quanto di sua competenza, le politiche organizzative e la politica dei quadri della categoria;
- 9) ha la responsabilità di promuovere il funzionamento degli organismi dirigenti nazionali;
- 10) gestisce le attività di servizio di interesse nazionale;
- 11) dirige e gestisce la politica internazionale della categoria

## **TITOLO III - ORGANI DELLA FILCTEM-CGIL**

### **ART. 11 - ORGANI DELLA FILCTEM-CGIL**

**Sono organi deliberanti:**

- il Congresso FILCTEM-CGIL
- il Comitato direttivo

**E' organo esecutivo:**

- la Segreteria

**Sono organi di controllo amministrativo:**

- il Collegio dei Sindaci
- gli Ispettori ( solo per il livello nazionale)

**E' organo di garanzia statutaria:**

- il Collegio di Verifica ( solo per il livello nazionale)

### **ART. 12 - CONGRESSO DELLA FILCTEM-CGIL**

Il Congresso è il massimo organo deliberante di ciascuna delle istanze della FILCTEM-CGIL. Il Congresso di ciascuna delle istanze della FILCTEM-CGIL, viene convocato ogni quattro anni, a seguito della convocazione del Congresso della CGIL. I congressi si svolgeranno secondo il regolamento congressuale deliberato dal Direttivo nazionale CGIL.

Le norme per l'organizzazione dei Congressi ai vari livelli, per la elezione dei delegati ai Congressi delle successive istanze sono di competenza del Direttivo dell'istanza per la quale è indetto il Congresso che deve anche stabilire il rapporto tra numero di iscritti e numero di delegati da eleggere.

Nelle assemblee di base il dibattito è aperto a tutti i lavoratori, mentre la possibilità di votare e di essere eletti è riservata alle iscritte ed agli iscritti.

Il "Congresso straordinario" nazionale della FILCTEM-CGIL può essere convocato dal Comitato direttivo della FILCTEM-CGIL (a maggioranza qualificata dei 3/4 dei componenti) o su richiesta di almeno un decimo delle iscritte/iscritti. Il Congresso straordinario degli altri livelli è convocato quando sia deliberato dal proprio organismo dirigente (a maggioranza qualificata dei 3/4).

Il Regolamento del Congresso CGIL si applica anche in caso di convocazione dei Congressi straordinari.

**Compiti del Congresso:**

1. deliberare (con l'approvazione di documenti e/o mozioni) gli orientamenti generali della FILCTEM-CGIL, che devono essere seguiti da tutte le proprie strutture;
2. eleggere i delegati ai congressi delle istanze superiori e adempiere agli altri obblighi elettivi demandati al Congresso dal Comitato direttivo della CGIL;
3. eleggere il Comitato Direttivo
4. eleggere il Collegio dei Sindaci;
5. limitatamente al livello nazionale, eleggere il Collegio di verifica.

Al Congresso compete -nel rispetto di quanto stabilito dallo Statuto della CGIL e dalle deliberazioni del Comitato direttivo- deliberare sulla modifica dello Statuto, sulle affiliazioni della FILCTEM-CGIL alle organizzazioni internazionali o sulla revoca delle stesse, sullo scioglimento della FILCTEM-CGIL. Tali decisioni saranno valide solo se prese a maggioranza qualificata dei 3/4 degli aventi diritto.

Fra un Congresso e l'altro il potere di deliberazione sulle affiliazioni internazionali o sulla revoca delle stesse è affidata al Comitato direttivo nazionale che delibererà con la maggioranza dei 3/4 dei componenti.

Il Congresso elegge al proprio interno, su proposta della Segreteria uscente, la Presidenza, delibera sull'ordine dei propri lavori e verifica i poteri dei delegati.

Ogni componente il Comitato direttivo nazionale ha diritto di partecipare con diritto di parola, a qualsiasi Congresso della Federazione.

Ogni Congresso della FILCTEM-CGIL elegge i propri rappresentanti al Congresso dei livelli superiori, individuati anche al di fuori dei propri delegati, purché iscritti alla FILCTEM-CGIL o ad altre strutture della CGIL.

### **ART. 13 - DIRETTIVO DELLA FILCTEM-CGIL**

Il Direttivo è il massimo organismo deliberante della FILCTEM-CGIL tra un Congresso e l'altro. Ad esso è affidato il compito di dirigere la Federazione nell'ambito degli orientamenti decisi dal Congresso, di promuovere le iniziative generali della categoria, di verificare -per quanto di competenza della categoria- il complesso dell'attività sindacale svolta, di assicurare il necessario coordinamento tra le strutture in cui la FILCTEM-CGIL si articola, di provvedere alla convocazione ordinaria e straordinaria del Congresso della federazione.

Il Direttivo è eletto dal Congresso della FILCTEM-CGIL, che fissa il numero dei suoi componenti. Le vacanze che si verificassero, tra un Congresso e l'altro, possono essere colmate, con voto palese, per cooptazione da parte dello stesso direttivo, fino al massimo di un terzo dei suoi componenti. Qualora ricorra una motivata necessità politica di allargamento del gruppo dirigente, le cooptazioni possono essere decise fino ad un massimo di un decimo del numero fissato dal Congresso.

Le decisioni del Comitato direttivo sono assunte a maggioranza semplice dei votanti, salvo i casi in cui il presente Statuto prevede modalità diverse degli aventi diritto. In questo caso il voto si esprime con le modalità decise dal Regolamento del Comitato direttivo nazionale.

Compete al Direttivo:

1. definire le linee di politica generale, industriale, contrattuale, rivendicativa e organizzativa, nel contesto delle strategie complessive della CGIL ;
2. approvare, entro il mese di dicembre di ogni anno, il bilancio preventivo predisposto dalla segreteria per l'anno successivo, approvare il bilancio consuntivo e il conto patrimoniale relativo all'esercizio dell'anno precedente, entro il 30 di aprile;
3. eleggere il Segretario generale e su, sua proposta, la Segreteria e verificare il loro operato;
4. provvedere alle sostituzioni di componenti, dimissionari o decaduti, del Collegio dei sindaci e del Collegio di verifica;

5. definire per i coordinamenti (verticali e orizzontali) le modalità della loro composizione, poteri e prerogative, gli ambiti di decisione e/o di proposta;
6. convocare Assemblee con funzioni di indirizzo politico (Conferenza di organizzazione, di programma, dei quadri e delegati, delle lavoratrici, ecc.) fissandone i criteri e le modalità di composizione e di partecipazione;

Al solo direttivo nazionale compete di:

- 1) Deliberare, nel rispetto dello Statuto confederale, sulle modalità e forme di rapporto con l'associazionismo democratico e sulla doppia affiliazione con associazioni professionali.
- 2) Deliberare le specifiche modalità con le quali attuare le parti rinviate dal direttivo nazionale CGIL ai centri regolatori.
- 3) Eleggere gli Ispettori, nelle forme previste dal presente Statuto.
- 4) Esprimere preventivamente, con una maggioranza qualificata di 3/4 dei componenti, il proprio parere alla Confederazione circa la costituzione di nuove strutture verticali, e la modifica dell'attribuzione di settori merceologici che coinvolgano la FILCTEM-CGIL e, successivamente a recepire le decisioni in merito del Comitato direttivo della CGIL.
- 5) Eleggere il Coordinamento Nazionale dell' Artigianato e delle Piccole Imprese. Ad esso è affidato il compito di sovrintendere alle iniziative e coordinare il lavoro dei territori per l'artigianato e le piccole imprese. Inoltre dovrà orientare e gestire, in questo ambito, le politiche contrattuali definite dal Direttivo Nazionale FILCTEM-CGIL e definire, seguendone l'applicazione, i progetti di insediamento per l'artigianato e le piccole imprese.

Il Comitato direttivo può decidere con maggioranza qualificata dei 2/3 degli aventi diritto l'elezione di un organismo con funzioni di direzione operativa, fissandone compiti e poteri.

Il Direttivo si doterà di un regolamento atto a garantirne il corretto funzionamento ed eleggerà un Presidente e/o una Presidenza, fissandone la durata dell'incarico. Il Direttivo è convocato dalla Presidenza in accordo con la Segreteria di riferimento almeno una volta a trimestre e ogni qualvolta la sua convocazione sia richiesta secondo le modalità previste dal Regolamento.

#### **ART. 14 - SEGRETERIA DELLA FILCTEM-CGIL**

La Segreteria è l'organo che attua le decisioni del Comitato direttivo e assicura la gestione continuativa della FILCTEM-CGIL assumendo, per il livello nazionale, la funzione di Centro regolatore. Risponde della propria attività al Comitato direttivo stesso. La Segreteria funziona e decide collegialmente e si riunisce su convocazione del Segretario generale o su richiesta di un quarto dei suoi componenti. Ad ogni componente della Segreteria, viene affidato un incarico operativo, da parte della stessa, su proposta del Segretario generale. Il componente della Segreteria risponde del suo operato all'organo esecutivo.

La Segreteria, su proposta del Segretario generale, può revocare motivatamente, l'incarico operativo. Dell'incarico affidato ai singoli componenti o della revoca dello stesso, deve essere data comunicazione tempestiva al Direttivo, in un'apposita riunione.

Su proposta del Segretario generale la Segreteria nazionale nomina il Vice Segretario con funzioni vicarie

La Segreteria si doterà di un regolamento di funzionamento che normerà anche il proprio processo decisionale.

La Segreteria assicura altresì la direzione quotidiana delle attività della Federazione e mantiene un contatto permanente con la Confederazione, con le altre Federazioni di categoria, con le FILCTEM-CGIL regionali e territoriali, con le controparti contrattuali e le istituzioni, realizzando tutte le interlocuzioni politiche e sindacali esterne.

Essa delibera su tutte le questioni che rivestono carattere di urgenza. La Segreteria Nazionale provvede all'organizzazione e al funzionamento degli uffici della FILCTEM-CGIL nazionale, ne coordina l'attività nei vari campi, nomina i funzionari politici e i collaboratori tecnici e ne dà comunicazione al Direttivo; presenta al Direttivo, per l'approvazione, i bilanci della Federazione.

La rappresentanza legale della FILCTEM-CGIL di fronte a terzi e in giudizio è attribuita:

a) al Segretario generale, per tutte le materie ad eccezione di quelle previste al punto successivo;

b) ad altra persona, nominata con formale delibera della Segreteria, per tutti i negozi giuridici di carattere amministrativo, fiscale, previdenziale, finanziario e della sicurezza del lavoro; con analogo delibera la Segreteria della FILCTEM-CGIL può revocare in qualsiasi momento e senza preavviso tale nomina, provvedendo contestualmente alla formalizzazione di una nuova nomina; di tali delibere viene formalmente informato il Direttivo.

In caso di impedimento o di assenza, la rappresentanza di cui al punto a) è affidata al Vicesegretario o, in assenza o per impedimento di questi, ad altro componente della Segreteria.

## **ART 15- COLLEGIO DEI SINDACI**

Il Collegio dei Sindaci revisori è l'organo di controllo dell'attività amministrativa delle strutture della FILCTEM-CGIL. Esso è composto da un numero massimo di dodici componenti, eletti a voto palese dal Congresso. Nel caso in cui, per effetto di diminuzioni o decadenze di componenti il numero degli eletti si riduca, il Comitato direttivo può provvedere alle sostituzioni.

Per i Collegi dei Sindaci, i componenti eletti a farne parte, tenuto conto della delicatezza dei compiti e delle funzioni a cui vengono chiamati, devono rispondere a requisiti di specifica competenza, serietà ed esperienza e non devono avere responsabilità amministrative dirette nell'ambito della organizzazione.

Il Collegio dei Sindaci accompagna con una propria relazione il bilancio della struttura su cui ha giurisdizione, ne controlla periodicamente l'andamento amministrativo e verifica la regolarità delle scritture e dei documenti contabili.

Il Collegio dei Sindaci presenta al Congresso una relazione complessiva sui bilanci per il periodo intercorrente dal Congresso precedente. Il Collegio elegge nel proprio seno un Presidente cui spetterà la responsabilità della convocazione e del funzionamento del Collegio stesso.

I componenti il Collegio dei Sindaci revisori possono partecipare, in qualità di invitati, alle riunioni del Comitato direttivo della FILCTEM-CGIL Nazionale.

## **ART. 16 - ISPETTORI**

Gli Ispettori sono un organismo della FILCTEM-CGIL nazionale e sono eletti fino ad un numero massimo di dodici.

Sono scelti fra iscritte e iscritti alla FILCTEM-CGIL che, avendo i requisiti di competenza necessari, non ricoprono incarichi o funzioni di direzione politica o di carattere amministrativo. Questi possono avvalersi di competenze professionali esterne. La scelta degli esperti sarà definita in accordo con la segreteria nazionale.

Gli Ispettori sono vincolati al massimo di riservatezza, sia nella fase istruttoria sia ad indagine conclusa. La violazione di tale comportamento determina un'immediata verifica del Direttivo nazionale della FILCTEM-CGIL.

Essi hanno compiti ispettivi riferiti:

- a) alla regolare canalizzazione delle risorse;
- b) alla corretta applicazione dei regolamenti del personale;
- c) alla correttezza dei rapporti amministrativi con Enti, Istituti, Società e Associazioni e Fondazioni promosse dalle strutture di riferimento;
- d) al mandato a loro assegnato dal Direttivo nazionale Filctem.

La loro attività si svolge con ispezioni programmate nel tempo. Queste si attivano anche su esplicito mandato conferito dal Direttivo nazionale o, su delega di questo, dalla Segreteria Nazionale e riferiscono a questi i risultati delle ispezioni effettuate, oltre che, se del caso, al Collegio dei Sindaci di riferimento .

Nel caso le ispezioni riguardino tematiche che coinvolgono più strutture gli Ispettori comunicano il loro programma di attività preventivamente e riferiscono i risultati delle ispezioni alla Filctem nazionale e agli altri centri regolatori interessati.

Qualora si ravvisino irregolarità alla struttura sottoposta ad ispezione, viene formalmente concesso dagli Ispettori un tempo entro il quale regolarizzare le anomalie dandone informazione al Centro regolatore di riferimento e a quello che ha attivato l'ispezione. Trascorso tale periodo, se la situazione non viene regolarizzata, gli Ispettori sono tenuti a riferire al relativo Direttivo e a quello del Centro regolatore di riferimento. Le modalità di procedura e di funzionamento degli Ispettori sono determinate da un apposito Regolamento, valido per tutti i livelli, proposto dagli Ispettori stessi ed approvato dal Comitato direttivo della CGIL.

L'attività degli Ispettori si sviluppa nei confronti di tutte strutture regionali e territoriali della FILCTEM-CGIL. Gli Ispettori possono partecipare, in qualità di invitati, alle riunioni del Comitato direttivo della FILCTEM-CGIL nazionale .

## TITOLO IV DELL'AMMINISTRAZIONE

### ART. 17 - CONTRIBUTI SINDACALI E SOLIDARIETÀ

La FILCTEM-CGIL, in quanto libera associazione, realizza la propria autonomia finanziaria mediante la contribuzione volontaria delle/gli lavoratrici/lavoratori che operano nei settori merceologici di cui all'art. 1 del presente Statuto.

Ciò avviene con la tessera, con la firma da parte degli iscritte/i della delega per la trattenuta delle quote sindacali sulla retribuzione, con la contribuzione mensile, con sottoscrizioni autorizzate di volta in volta dagli organi dirigenti che ne hanno la facoltà, con contributi volontari di singole lavoratrici/lavoratori

Sono lecite altre forme di sostegno, purché mantengano la caratteristica della volontarietà e siano espressamente finalizzate oltre che regolamentate ed iscritte a bilancio nella voce "entrate". L'utilizzo dei proventi derivanti dalla fornitura di servizi è regolato dal Direttivo nel rispetto delle normative confederali ai rispettivi livelli di riferimento.

La contribuzione sindacale è stabilita secondo le quantità, le modalità decise dal direttivo nazionale FILCTEM-CGIL, sulla base di quanto indicato dalla CGIL in modo da assicurare la vita politica ed organizzativa di tutte le strutture.

La quota tessera e i contributi sindacali sono intrasmissibili e non danno luogo ad alcuna rivalutazione. Le contribuzioni versate dai lavoratori a seguito dell'iscrizione, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi denominazione sono patrimonio collettivo di tutta la CGIL e sono vincolate alla normativa generale sui finanziamenti e sui riparti.

I riparti, sulla base di quanto stabilito dall'art. 23 dello Statuto della CGIL, devono essere effettuati in modo automatico, con cadenza mensile garantendo la regolarità di finanziamento a tutte le strutture mediante il metodo della canalizzazione. Il Direttivo FILCTEM, in presenza di difformità rispetto alle regole sopra definite, deciderà le forme di intervento per ripristinare la conformità alle regole stesse.

I livelli e/o i soggetti che operano materialmente la canalizzazione non possono modificare in alcun modo le percentuali di loro competenza definite né possono operare sulle stesse trattenute per la costituzione di fondi od altro. Ogni livello che riceve risorse a titolo sia di investimento sia di solidarietà deve essere in regola con la canalizzazione e deve avere una corretta tenuta delle scritture contabili. Inoltre è tenuto ad evidenziare in bilancio tale intervento, a documentare con periodicità: l'utilizzo dei finanziamenti, la relazione fra i motivi che hanno portato a richiedere un intervento da parte di altre strutture e le scelte compiute per superare tale situazione.

Salvo esplicito assenso di tutti i soggetti interessati -che dovrà essere sancito e regolato con accordo scritto e motivato- non è ammessa per alcuna struttura la possibilità di utilizzare percentuali di riparto spettanti ad altre strutture.

La normativa generale, valevole indistintamente per tutte le istanze, sul finanziamento e sui riparti è stabilita dal Comitato direttivo nazionale della CGIL. Il Direttivo nazionale della FILCTEM-CGIL delibera i criteri di riparto per la parte di sua competenza (quote e meccanismi), conseguenti a tale normativa generale.

Le strutture della FILCTEM-CGIL debbono rigorosamente attenersi a tali criteri, nonché a quelli definiti dalle Cgil Regionali.

La FILCTEM-CGIL non può distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo diverse disposizioni legislative. Il patrimonio della FILCTEM-CGIL, in caso di scioglimento e salvo diversa destinazione imposta da legge, sarà attribuito ad altra istanza della CGIL designata dal/dai Centro/i regolatore/i competente/i, sentito l'organismo di controllo previsto dall'art.3, comma 190 della legge 23 dicembre 1996 n° 662 ed in conformità alla legge 460 del 4/12/97.

## **ART. 18 - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA**

L'attività amministrativa della FILCTEM-CGIL deve basarsi su una politica dei costi e dei ricavi correlati alle esigenze e alle possibilità economiche di ciascuna struttura e su una regolare tenuta contabile, tecnicamente corretta e documentata, basata su criteri di verità, di chiarezza e trasparenza.

A questo fine devono essere osservate le seguenti norme:

a) predisposizione annuale, da parte degli organi esecutivi, attraverso l'applicazione del modello di "Piano unico dei conti", in conformità alla legge 460 del 4/12/97, del bilancio consuntivo e del bilancio preventivo composto da Stato patrimoniale, Conto economico, relazione illustrativa del bilancio;

b) il Comitato Direttivo di ogni struttura è chiamato ad approvare il bilancio consuntivo di competenza entro il mese di aprile dell'anno successivo a quello di riferimento e il bilancio preventivo entro il mese di dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

L'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo avviene a maggioranza qualificata in prima convocazione ed a maggioranza semplice in seconda convocazione;

c) ogni struttura deve tenere la contabilità a disposizione del Collegio dei Sindaci revisori, delle istanze direttive della struttura interessata e delle strutture di livello superiore che hanno la facoltà di esercitare il controllo amministrativo;

d) prevedere ad ogni sostituzione di segretari generali un formale passaggio delle consegne;

e) inserimento dell'attività amministrativa dei Comitati degli Iscritti, dei Comitati interaziendali in quella delle strutture di livello superiore con l'ausilio di uno specifico Regolamento finanziario approvato dal Comitato direttivo della CGIL nazionale;

e) i bilanci consuntivi e preventivi devono essere annualmente resi pubblici con mezzi di comunicazione idonei fra le/gli iscritte/i alle rispettive strutture. E' compito del Comitato direttivo nazionale della CGIL deliberare, approvandolo con la maggioranza dei 2/3, un Regolamento relativo alle materie della gestione economica e dell'amministrazione prevedendo, altresì la definizione di regole che rendano vincolante l'assunzione di politiche di rientro nel pareggio dei bilanci, in attuazione del I° comma del presente articolo.

## **ART.19 - AUTONOMIA GIURIDICA E AMMINISTRATIVA**

Ogni struttura della FILCTEM-CGIL è un'associazione giuridicamente e amministrativamente autonoma e, pertanto, nessuna altra struttura della Federazione o della Confederazione risponde delle obbligazioni assunte anche per quanto riguarda i rapporti economici e normativi con il personale dipendente, salvo quanto diversamente stabilito in virtù di norme di legge.

Tutte le strutture operano per raggiungere il massimo di condivisione ed integrazione sul versante tecnico, informatico, editoriale, gestionale e della comunicazione per migliorare l'attività e favorire una ottimale gestione delle risorse.

A fronte di eventuali decisioni amministrative, assunte da singoli dirigenti, al di fuori di orientamenti assunti in organismi dirigenti collegiali, o comunque al di fuori dalle regole decise dall'organizzazione che comportino oneri alle strutture dirette, la FILCTEM-CGIL e le sue strutture possono rivalersi, nelle forme e nelle modalità consentite dalle leggi vigenti, sui responsabili di tali decisioni arbitrarie.

## **ART. 20 - BENI PATRIMONIALI**

La vendita e l'acquisto dei beni patrimoniali immobiliari sono deliberati dal Comitato direttivo con la maggioranza qualificata dei 2/3 dei componenti che dovrà indicare le condizioni contrattuali a cui attenersi nello svolgimento dei relativi atti. Il patrimonio della FILCTEM-CGIL, in caso di scioglimento e salvo diversa destinazione imposta da legge, sarà attribuito ad altra istanza della CGIL designata dal/dai Centro/i regolatore/i competente/i.

## **TITOLO V DELLA GIURISDIZIONE INTERNA**

### **ART. 21 - SANZIONI DISCIPLINARI**

E' passibile di sanzioni disciplinari l'iscritta o l'iscritto il cui comportamento sia contrario ai principi di democrazia e di garanzia di altre/altri iscritte/iscritti o risulti lesivo per l'organizzazione sindacale o configuri violazione di principi e norme dello Statuto.

Le sanzioni applicabili, in ordine di gravità, sono le seguenti:

1. biasimo scritto;
2. sospensione da tre a dodici mesi dall'esercizio delle facoltà d'iscritta/o;
3. in caso di iscritta/o con incarichi di dirigente a qualsivoglia livello, destituzione dalla/e carica/che sindacale/i ricoperta/e;
4. espulsione dall'organizzazione.

Tali sanzioni vengono irrogate, in relazione al tipo e alla gravità dell'infrazione, per:

1. comportamenti e atteggiamenti in contrasto con i principi fondamentali dello Statuto, con le regole in esso precisate o demandate a specifici regolamenti. con le corrette norme di leale comportamento nell'organizzazione. con le norme fissate nelle delibere regolamentari della CGIL, nei regolamenti approvati dagli organi statutari. La violazione, in particolare, delle norme elettorali, comporta la decadenza dagli incarichi sindacali di carattere elettivo e la ineleggibilità, per almeno due anni, a qualunque incarico;
2. molestie e ricatti sessuali;
3. reati dolosi, esclusi in ogni caso quelli di opinione;
4. atti affaristici o di collusione con la controparte.

In casi di particolare gravità, derivanti da sottoposizione a procedimenti penali con esclusione dei reati di opinione e, comunque, nei casi di provvedimenti restrittivi della libertà della

persona, la Segreteria nazionale può sospendere in via cautelativa l'iscritto dalla carica ricoperta o dall'esercizio delle facoltà di iscritto, per il tempo strettamente necessario all'inchiesta e alla decisione di prima Istanza e all'esame dell'eventuale ricorso. Il Comitato direttivo nazionale dovrà, entro trenta giorni, ratificare tale decisione. Sono fatte salve la continuità delle prestazioni retributive e previdenziali secondo le modalità previste dal Regolamento del personale della CGIL.

La sospensione cautelativa non costituisce sanzione disciplinare.

Le norme disciplinari interne non sostituiscono in alcun modo l'obbligo generale (da parte delle Segreterie delle strutture interessate) della comunicazione all'autorità giudiziaria di tutti i fatti penalmente illeciti nei confronti dell'organizzazione, ne sostituiscono il diritto ad eventuali azioni civili per il risarcimento dei danni subiti dall'organizzazione.

## **ART. 22 - COMITATI DI GARANZIA**

I poteri di inchiesta e di sanzioni, in base al precedente articolo, sono demandati ai Comitati di Garanzia previsti dall'articolo 27 dello Statuto CGIL, con le modalità di intervento ivi indicate.

## **ART. 23 - COLLEGIO DI VERIFICA DELLA FILCTEM-CGIL NAZIONALE**

Il Collegio di verifica della FILCTEM-CGIL nazionale è composto da un numero massimo di dodici componenti, individuati tra le iscritte e gli iscritti con un minimo di 10 anni di anzianità di iscrizione e con riconosciuto prestigio, autonomia e indipendenza.

Esso è eletto a voto palese e a maggioranza qualificata di almeno il 75 per cento dei votanti, dal Congresso nazionale della FILCTEM-CGIL.

Nel caso in cui, per effetto di dimissioni o decadenze di componenti del Collegio, il numero dei componenti eletti si riducesse, il Direttivo nazionale della FILCTEM-CGIL può provvedere a sostituzioni, con voto a maggioranza del 75 per cento dei votanti.

Il Collegio di verifica, su richiesta di uno o più iscritte/i o di una struttura, svolge indagini e controlli sulle procedure e sugli atti dei vari organismi, dei dirigenti e funzionari sindacali, in relazione alla loro rispondenza alle norme statutarie e regolamentari e alle decisioni regolarmente assunte dagli organismi dell'organizzazione, con possibilità di esprimere parere vincolante e, nei casi più gravi, di annullare totalmente o parzialmente atti giudicati irregolari. Qualora l'annullamento totale o parziale degli atti fosse determinato da un comportamento contrario ai principi di democrazia e di garanzia di altri/e iscritti/e o che risulti lesivo dell'organizzazione, il Collegio di verifica trasmette gli atti e le proprie deliberazioni al Comitato di Garanzia di riferimento, per quanto di competenza.

Il Collegio di verifica della FILCTEM-CGIL nazionale ha giurisdizione sull'attività di tutte le strutture della Federazione, ad eccezione dei Comitati degli iscritti (sui quali ha giurisdizione il Collegio di verifica operante presso le rispettive CGIL regionali).

Contro le decisioni dei Collegi di verifica è possibile il ricorso, in seconda e ultima istanza, al Collegio statutario della CGIL nazionale, istituito ai sensi dell'art. 29 dello Statuto

confederale. Le decisioni del Collegio di verifica sono assunte con una maggioranza qualificata dei 2/3 dei componenti.

Le modalità di procedura e funzionamento interno del Collegio di verifica sono determinate da un apposito Regolamento tipo predisposto dal Collegio statutario, ed approvato dal Comitato direttivo della CGIL.

Il Collegio elegge nel proprio seno un Presidente.

I componenti del Collegio di verifica della FILCTEM-CGIL possono partecipare, in qualità di invitati, alle riunioni del Comitato direttivo della FILCTEM-CGIL nazionale .

#### **ART. 24 - DIVIETO DI FUMO**

E' fatto divieto di fumare nelle riunioni di ogni livello della categoria e negli edifici sindacali.

#### **Art. 25 - APPLICAZIONE DELLE NORME DELLO STATUTO CGIL**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Statuto valgono le norme dello Statuto, delle delibere regolamentari Cgil e dei Regolamenti della CGIL.

#### **ART. 26 - MODIFICHE**

Il presente Statuto è approvato dal Congresso. Il Comitato direttivo nazionale, con la maggioranza qualificata dei 3/4 dei componenti, lo adeguerà al fine di renderlo conforme : alle eventuali modifiche che saranno apportate allo statuto della CGIL e alle delibere regolamentari approvate dal direttivo della CGIL nazionale, o alle eventuali richieste di modifica formulate dalla Commissione Statuto della CGIL.

Approvato al Congresso Costitutivo della FILCTEM-CGIL che si è svolto a Pesaro nei giorni 7-8-9 Aprile 2010